

mati si decidano, famiglia per famiglia, uno per uno, ad andarsene, ad abbandonare la terra dei padri, degli avi, a rinunciare comunque a quella funzione cui risponde la loro integra ed assoluta italianità: provare ancor oggi la continuità perfetta di vita, di azione e di storia che scende da Roma a Venezia, dalla repubblica in poi con una ineluttabilità che si può infrangere ma non si può discutere.

ITALIANI E SLAVI

La divisione tra le due razze è precisa ed è preciso oggi l'aspetto della situazione: dominati e dominatori, con due sfere di attività completamente diverse, con due mentalità opposte, con una convivenza che non ha punti in comune. Ogni contatto riaccende la lotta, ritempra gli animi e li pone gli uni di fronte agli altri più decisi, più irriducibili, più fieri.

Italiani e Jugoslavi in Dalmazia non potranno mai trovare la formula di conviven-